



Città di Cuneo

SETTORE LAVORI PUBBLICI

CIMITERO URBANO
SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI
DELLA PALAZZINA INGRESSO PRINCIPALE



PROGETTO DI SERVIZIO

(ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. n. 207/2010)

CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luciano MONACO

IL PROGETTISTA

Geom. Marco COSCIA

data: 10.07.2014

allegato: B

CIMITERO URBANO

SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI DELLA PALAZZINA INGRESSO PRINCIPALE



PROGETTO DI SERVIZIO

(Ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. n. 207/2010)

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

SOMMARIO

Normativa di riferimento e abbreviazioni	4
Titolo I – Definizione tecnica ed economica dell'appalto	5
CAPO 1. NATURA E OGGETTO DEL SERVIZIO	5
<i>Articolo 1 Oggetto del servizio</i>	5
<i>Articolo 2 Definizione del servizio</i>	6
<i>Articolo 3 Ammontare dell'appalto</i>	9
<i>Articolo 4 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore</i>	10
<i>Articolo 5 Oneri e obblighi a carico della Stazione Appaltante</i>	11
<i>Articolo 6 Modalità di contabilizzazione del servizio</i>	11
CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE	12
<i>Articolo 7 Sistema di aggiudicazione - Requisiti dell'impresa appaltatrice</i>	12
<i>Articolo 8 Documenti che fanno parte del contratto</i>	14
<i>Articolo 9 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto</i>	14
<i>Articolo 10 Responsabile dell'esecuzione del Servizio, Norme di relazione</i>	15
<i>Articolo 11 Norme generali sull'esecuzione del servizio</i>	15
<i>Articolo 12 Subappalto</i>	15
<i>Articolo 13 Fallimento dell'appaltatore</i>	16
<i>Articolo 14 Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio</i>	16
<i>Articolo 15 Convenzioni in materia di valuta e termini</i>	17
CAPO 3. DECORRENZA, DURATA DEL SERVIZIO, PENALITÀ, CONTROVERSIE.....	18
<i>Articolo 16 Decorrenza / consegna del servizio</i>	18
<i>Articolo 17 Durata del servizio</i>	18
<i>Articolo 18 Periodo di prova</i>	18
<i>Articolo 19 Proroga del servizio</i>	18
<i>Articolo 20 Penalità</i>	18
CAPO 4. DISCIPLINA ECONOMICA.....	20
<i>Articolo 21 Contabilizzazione dei servizi</i>	20
<i>Articolo 22 Modalità di pagamento del servizio</i>	20
<i>Articolo 23 Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo</i>	21
CAPO 5. CAUZIONI E GARANZIE	22
<i>Articolo 24 Cauzione provvisoria</i>	22
<i>Articolo 25 Cauzione definitiva</i>	22
<i>Articolo 26 Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore</i>	22
CAPO 6. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE E DI SICUREZZA.....	24
<i>Articolo 27 Requisiti e doveri</i>	24
<i>Articolo 28 Personale addetto al servizio</i>	24
<i>Articolo 29 Adempimenti in materia di sicurezza</i>	25
<i>Articolo 30 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera</i>	26
<i>Articolo 31 Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)</i>	27
<i>Articolo 32 Scioperi e cause di forza maggiore</i>	27
CAPO 7. NORME FINALI.....	28
<i>Articolo 33 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto</i>	28
<i>Articolo 34 Tracciabilità dei pagamenti</i>	28
<i>Articolo 35 Spese contrattuali, imposte, tasse</i>	29
<i>Articolo 36 Codice di comportamento</i>	29
<i>Articolo 37 Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali</i>	29

Titolo II – Prescrizioni tecniche - protocolli di pulizia.....	31
Capo 1. QUALITÀ DEL SERVIZIO	31
<i>Articolo 38 Determinazione del risultato del servizio</i>	31
<i>Articolo 39 Controlli</i>	31
<i>Articolo 40 Indicatori di controllo</i>	32
Capo 2. PRODOTTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE.....	33
<i>Articolo 41 Prodotti Chimici</i>	33
<i>Articolo 42 Macchinari ed attrezzature</i>	34
<i>Articolo 43 Attrezzature manuali (utensili)</i>	34
Capo 3. METODI CARATTERIZZANTI LE OPERAZIONI DI PULIZIA.....	35
<i>Articolo 44 Indicazioni generali</i>	35
<i>Articolo 45 Svuotamento in genere e raccolta rifiuti.</i>	35
<i>Articolo 46 Spolveratura ad umido dei davanzali</i>	35
<i>Articolo 47 Spolveratura ad umido elementi di riscaldamento</i>	36
<i>Articolo 48 Spolveratura dei componenti impianti illuminazione</i>	36
<i>Articolo 49 Eliminazione di impronte ed altro sporco</i>	36
<i>Articolo 50 Aspirazione e lavaggio delle griglie di aerazione</i>	36
<i>Articolo 51 Scopatura ad umido dei pavimenti</i>	36
<i>Articolo 52 Lavaggio manuale pavimenti (piccole superfici)</i>	37
<i>Articolo 53 Lavaggio meccanico pavimenti</i>	37
<i>Articolo 54 Deceratura pavimenti e successiva protezione</i>	38
<i>Articolo 55 Spray cleaning ad alta velocità dei pavimenti protetti</i>	38
<i>Articolo 56 Pulizia e sanificazione arredi AR-MR</i>	39
<i>Articolo 57 Pulizia arredi BR</i>	39
<i>Articolo 58 Sanificazione zone lavabo e simili e superfici sopra i pavimenti</i>	39
<i>Articolo 59 Sanificazione zona WC</i>	40
<i>Articolo 60 Disincrostazione lavabi, rubinetterie, tazze WC</i>	40
<i>Articolo 61 Lavaggio pareti lavabili - pareti piastrelate (escluse quelle dei servizi igienici)</i>	41
<i>Articolo 62 Deragnatura ed aspirazione polvere dai soffitti</i>	41
<i>Articolo 63 18. Lavaggio soffitti lavabili</i>	41
<i>Articolo 64 Aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, termoconvettori, bocchette aerazione, tende veneziane e tende a rullo</i>	42
<i>Articolo 65 Lavaggio apparecchi di illuminazione</i>	42
<i>Articolo 66 Lavaggio e/o pulizia di caloriferi, condizionatori, termoconvettori</i>	43
<i>Articolo 67 Pulizia esterna davanzali - lavaggio aree esterne</i>	43
<i>Articolo 68 Pulizia vetri ed infissi (interni ed esterni) ed eventuali zanzariere.</i>	44
<i>Articolo 69 Pulizia tapparelle con relativi cassonetti, persiane, veneziane e tende a rullo.</i>	44
<i>Articolo 70 Prestazioni non contemplate in capitolato.</i>	45

Normativa di riferimento e abbreviazioni

La disciplina normativa di riferimento è costituita da:

- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», da ora in avanti denominato per brevità "Codice";
- decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 s.m.i. Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», da ora in avanti denominato per brevità "Regolamento";
- Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 s.m.i. «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato»;
- «Regolamento per la disciplina dei contratti» del Comune di Cuneo.
- Decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Titolo I – Definizione tecnica ed economica dell'appalto

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DEL SERVIZIO

Articolo 1 Oggetto del servizio

1. Il presente Capitolato disciplina l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione, con prestazioni a frequenza settimanale e a frequenza quindicinale, "a chiamata" e "a richiesta" da eseguire presso i locali e le aree indicate nel presente Capitolato e situate nella palazzina di ingresso principale del Cimitero Urbano di Cuneo, sito in via Basse San Sebastiano n. 29.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante:
CIMITERO URBANO - SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI DELLA PALAZZINA INGRESSO PRINCIPALE
 - b) ubicazione:
Via Basse San Sebastiano n. 29, 12100 CUNEO;
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
4. L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 66, comma 4, è stato acquisito il seguente codice:

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA GARA (CIG)

58759424BB

Articolo 2 Definizione del servizio

1. Il servizio deve garantire il grado ottimale di nitore e di igiene, nonché la buona conservazione e l'integrità estetica ed ambientale delle superfici trattate, dei locali e di quanto in essi contenuto. Deve essere svolto a regola d'arte nell'osservanza delle norme contenute nel presente Capitolato e allegati progettuali, delle norme di igiene e sanità vigenti in materia, delle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché delle norme previste dal C.C.N.L. e dagli accordi sindacali regionali e provinciali relativi al personale dipendente delle Imprese di pulizia (anche se soci di cooperative).
2. La Consistenza dei Locali suddivisa per tipologia di rischio risulta così distribuita:

Totali mq 234,22 così suddivisi:

AREE AD ALTO RISCHIO mq	AREE A MEDIO RISCHIO mq	AREE A BASSO RISCHIO mq
78,82	126,89	28,51

per l'individuazione dei locali e numero di riferimento si vedano gli allegati progettuali grafici (planimetria) e documentazione fotografica.

3. I locali soggetti al servizio con prestazioni ordinarie a frequenza prestabilita si dividono in:
 - a) con frequenza settimanale i seguenti locali:

FREQUENZA SETTIMANALE			
Prog	LOCALE – destinazione e numero	SUPERFICIE (mq)	TIPOLOGIA RISCHIO
1.	SERVIZI IGIENICI PUBBLICI – Loc. 06	35,00	MEDIO RISCHIO
Totale superficie mq.		35,00	

- b) con frequenza quindicinale/bisettimanale i seguenti locali:

FREQUENZA QUINDICINALE/BISETTIMANALE			
Prog	LOCALE – destinazione e numero	SUPERFICIE (mq)	TIPOLOGIA RISCHIO
1.	GUARDIOLA CUSTODE - Loc. 01	14,25	BASSO RISCHIO
2.	UFFICIO CAPO REPARTO - Loc. 02	14,26	BASSO RISCHIO
3.	CORRIDOIO – Loc. 03	10,56	MEDIO RISCHIO
4.	SPOGLIATOIO DEL PERSONALE – Loc. 04	30,90	MEDIO RISCHIO
5.	SERVIZI IGIENICI SPOGLIATOIO – Loc. 05	16,82	ALTO RISCHIO
6.	SALA D'ATTESA – Loc. 07	31,15	MEDIO RISCHIO
7.	SERVIZI IGIENICI PUBBLICI – Loc. 08	10,68	MEDIO RISCHIO
8.	CAMERA MORTUARIA – Loc. 09	8,60	MEDIO RISCHIO
9.	DISIMPEGNO – Loc. 10	8,39	ALTO RISCHIO
10.	UFF. MEDICO NECROSCOPICO – Loc. 11	11,11	ALTO RISCHIO
11.	SERVIZIO IGIENICO MEDICO – Loc. 12	6,13	ALTO RISCHIO
12.	CAMERA AUTOPTICA – Loc. 13	36,37	ALTO RISCHIO
Totale superficie mq.		199,22	

c) le operazioni minime per il servizio di pulizia ordinaria a frequenza settimanale o quindicinale/bisettimanale dovranno essere:

- vuotatura e pulizia (sanificazione al bisogno) dei cestini getta carta e posacenere con sostituzione di sacco a perdere;
- raccolta dei rifiuti regolarmente differenziati, dalle aree interessate e deposito degli stessi negli appositi sacchi e cassonetti;
- pulizia e/o eventuale spolveratura di tavoli e davanzali interni ed esterni, pareti, infissi, interruttori, eliminazione di impronte e macchie da telefoni ecc..
- pulizia e sanificazione delle installazioni sanitarie e zone adiacenti i servizi igienici, nonché lavaggio e asciugatura di specchi, distribuzione sapone e salviette;
- pulizia e sanificazione dei sanitari interni ai servizi igienici;
- spazzamento, lavaggio e disinfezione di pavimenti e pareti lavabili;

4. L'Impresa oltre ai precedenti servizi periodici dovrà provvedere, con il proprio personale, su richiesta/chiamata della Committente, ai seguenti servizi accessori:

a) interventi a richiesta ("a chiamata") per la zona obitoriale a seguito di riscontri diagnostici e/o autopsie (esami post-mortem) con presenza di materiale biologico a rischio infettivo

INTERVENTI A RICHIESTA ("A CHIAMATA")			
Prog	LOCALE – destinazione e numero	SUPERFICIE (mq)	TIPOLOGIA RISCHIO
1.	DISIMPEGNO – Loc. 10	8,39	ALTO RISCHIO
2.	UFF. MEDICO NECROSCOPICO – Loc. 11	11,11	ALTO RISCHIO
3.	SERVIZIO IGIENICO MEDICO – Loc. 12	6,13	ALTO RISCHIO
4.	CAMERA AUTOPTICA – Loc. 13	36,37	ALTO RISCHIO
Totale superficie mq.		62,00	

le operazioni minime per tale servizio dovranno essere:

- depolverizzazione, detersione e disinfezione di tutti i locali (superfici orizzontali e verticali);
- depolverizzazione, detersione e disinfezione di tutti gli arredi fissi e mobili ed attrezzature utilizzate presenti nella camera autoptica (eventualmente anche la cella del frigo utilizzata per il deposito di cadaveri);
- pulizia e sanificazione dei sanitari interni ai servizi igienici;

b) risanamento globale (interventi straordinari a richiesta) per tutti i locali oggetto dell'appalto

RISANAMENTO GLOBALE (INTERVENTO STRAORDINARIO A RICHIESTA)			
Prog	LOCALE – destinazione e numero	SUPERFICIE (mq)	TIPOLOGIA RISCHIO
1.	GUARDIOLA CUSTODE - Loc. 01	14,25	BASSO RISCHIO
2.	UFFICIO CAPO REPARTO - Loc. 02	14,26	BASSO RISCHIO
3.	CORRIDOIO – Loc. 03	10,56	MEDIO RISCHIO
4.	SPOGLIATOIO DEL PERSONALE – Loc. 04	30,90	MEDIO RISCHIO
5.	SERVIZI IGIENICI SPOGLIATOIO – Loc. 05	16,82	ALTO RISCHIO
6.	SERVIZI IGIENICI PUBBLICI – Loc. 06	35,00	MEDIO RISCHIO
7.	SALA D'ATTESA – Loc. 07	31,15	MEDIO RISCHIO
8.	SERVIZI IGIENICI PUBBLICI – Loc. 08	10,68	MEDIO RISCHIO
9.	CAMERA MORTUARIA – Loc. 09	8,60	MEDIO RISCHIO
10.	DISIMPEGNO – Loc. 10	8,39	ALTO RISCHIO
11.	UFF. MEDICO NECROSCOPICO – Loc. 11	11,11	ALTO RISCHIO
12.	SERVIZIO IGIENICO MEDICO – Loc. 12	6,13	ALTO RISCHIO
13.	CAMERA AUTOPTICA – Loc. 13	36,37	ALTO RISCHIO
Totale superficie mq.		234,22	

le operazioni minime per tale servizio dovranno essere:

- tutte quelle previste al precedente comma 3.c del presente articolo;
- tutte quelle previste al precedente comma 4.a del presente articolo;
- spolveratura, lavaggio ed asciugatura vetri ed infissi interni ed esterni, telai, zanzariere, davanzali e tapparelle;
- spazzatura e lavaggio meccanico dei pavimenti con specifico macchinario con risciacquo e asciugatura;
- spolveratura, lavaggio e asciugatura di tutti gli arredi fissi e mobili;
- depolverizzazione, detersione e disinfezione interna ed esterna degli armadietti guardaroba del personale cimiteriale (necrofori);
- depolverizzazione, detersione e disinfezione interna ed esterna del frigo della camera autoptica;
- depolverizzazione, detersione e disinfezione soffitto della camera autoptica;

5. nelle tabelle dei precedenti commi del presente articolo, la TIPOLOGIA DI RISCHIO indicata è quella relativa ai metodi caratterizzanti le operazioni di pulizia (e non quella relativa ai locali estratta dal Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali riportata nell'allegato D.U.V.R.I.); per tali specifiche metodologie si rimanda al successivo "Titolo II – Prescrizioni tecniche – protocolli di pulizia" del presente Capitolato.

6. Gli interventi a richiesta (“a chiamata”) per la zona obitoriale dovranno essere effettuati:

entro la giornata stessa se la “chiamata” avviene entro le ore 12:00

entro la mattinata successiva lavorativa se la “chiamata” avviene entro le ore 17:30.

7. L'intervento di risanamento globale (intervento straordinario) su richiesta dovrà essere effettuato:

entro 7 GIORNI dalla “chiamata”

effettuate anche solo telefonicamente dal Responsabile del Reparto Necroforato al Responsabile dell'esecuzione del Servizio.

Articolo 3 Ammontare dell'appalto

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalle seguenti tabelle:

CATEGORIA	IMPORTO	COSTI PER LA SICUREZZA	DI CUI MANODOPERA		AL NETTO MANODOPERA
			% INCIDENZA	IMPORTO	
1° ANNO					
SERVIZI PERIODICI	€ 9.955,44		70,58%	€ 7.026,55	€ 2.928,89
INTERVENTI A RICHIESTA	€ 4.562,91		70,58%	€ 3.220,50	€ 1.342,41
INTERVENTI STRAORDINARI	€ 737,44		70,58%	€ 520,49	€ 216,95
COSTI PER LA SICUREZZA	€ 210,00	€ 210,00			
TOTALE 1° ANNO	€ 15.465,79			€ 10.767,54	€ 4.488,25
2° ANNO					
SERVIZI PERIODICI	€ 9.955,44		70,58%	€ 7.026,55	€ 2.928,89
INTERVENTI A RICHIESTA	€ 4.562,91		70,58%	€ 3.220,50	€ 1.342,41
INTERVENTI STRAORDINARI	€ 737,44		70,58%	€ 520,49	€ 216,95
COSTI PER LA SICUREZZA	€ 210,00	€ 210,00			
TOTALE 2° ANNO	€ 15.465,79			€ 10.767,54	€ 4.488,25
3° ANNO					
SERVIZI PERIODICI	€ 9.955,44		70,58%	€ 7.026,55	€ 2.928,89
INTERVENTI A RICHIESTA	€ 4.562,91		70,58%	€ 3.220,50	€ 1.342,41
INTERVENTI STRAORDINARI	€ 737,44		70,58%	€ 520,49	€ 216,95
COSTI PER LA SICUREZZA	€ 210,00	€ 210,00			
TOTALE 3° ANNO	€ 15.465,79			€ 10.767,54	€ 4.488,25
4° ANNO					
SERVIZI PERIODICI	€ 9.955,44		70,58%	€ 7.026,55	€ 2.928,89
INTERVENTI A RICHIESTA	€ 4.562,91		70,58%	€ 3.220,50	€ 1.342,41
INTERVENTI STRAORDINARI	€ 737,44		70,58%	€ 520,49	€ 216,95
COSTI PER LA SICUREZZA	€ 210,00	€ 210,00			
TOTALE 4° ANNO	€ 15.465,79			€ 10.767,54	€ 4.488,25
TOTALE BASE D'ASTA	€ 61.863,16	€ 840,00		€ 43.070,15	€ 17.953,01
IVA 22%	€ 13.609,90				
SPESE PER APPALTO	€ 600,00				
TOTALE GENERALE	€ 76.073,06				

CATEGORIA	IMPORTO	COSTI PER LA SICUREZZA	DI CUI MANODOPERA		AL NETTO MANODOPERA
			% INCIDENZA	IMPORTO	
SERVIZI PERIODICI	€ 39.821,76		70,58%	€ 28.106,20	€ 11.715,56
INTERVENTI A RICHIESTA	€ 18.251,64		70,58%	€ 12.882,01	€ 5.369,63
INTERVENTI STRAORDINARI	€ 2.949,76		70,58%	€ 2.081,94	€ 867,82
COSTI PER LA SICUREZZA	€ 840,00	€ 840,00			
TOTALE BASE D'ASTA	€ 61.863,16	€ 840,00		€ 43.070,15	€ 17.953,01
IVA 22%	€ 13.609,90				
SPESE PER APPALTO	€ 600,00				
TOTALE GENERALE	€ 76.073,06				

2. L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella, al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara.
3. Non è soggetto al ribasso l'importo degli oneri/costi per la sicurezza, ai sensi dell'articolo 131, comma 3, primo periodo, del Codice dei contratti e del punto 4.1.4 dell'allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Articolo 4 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore dovrà adottare un sistema di controllo qualità del servizio con specifici indicatori, compresa la redazione dei "rapporti di controllo pulizia" con cadenza minima mensile.
2. L'Appaltatore dovrà fornire adeguati materiali di consumo di qualsiasi genere necessari per l'esecuzione del servizio.
3. L'Appaltatore dovrà fornire adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) di qualsiasi genere necessari per l'esecuzione del servizio.
4. L'Appaltatore dovrà fornire adeguate attrezzature necessarie per l'esecuzione del servizio.
5. All'Appaltatore è fatto divieto assoluto di utilizzare attrezzature di proprietà della Stazione Appaltante.
6. L'Appaltatore dovrà eseguire la pulizia dei locali della Palazzina di Ingresso Principale del Cimitero Urbano messi a sua disposizione della Stazione Appaltante (ripostiglio a piano terra e spogliatoio e servizio igienico di pertinenza al piano primo) con onere compreso e compensato nei prezzi di appalto.
7. I rifiuti RSU prodotti all'interno dei locali oggetto dell'appalto e di quelli prodotti nel corso del servizio, dovranno essere raccolti e conferiti dall'Appaltatore, negli specifici contenitori/cassonetti per la raccolta differenziata a servizio del Cimitero ("isole ecologiche cimiteriali") a norma di quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti comunali vigenti.
8. I rifiuti solidi speciali a rischio infettivo prodotti all'interno dell'obitorio oggetto dell'appalto e di quelli prodotti nel corso del servizio, dovranno essere raccolti e conferiti dall'Appaltatore, negli specifici contenitori messi a disposizione dalla Stazione Appaltante nei medesimi locali.
9. I rifiuti liquidi speciali a rischio infettivo prodotti all'interno dell'obitorio oggetto dell'appalto e di quelli prodotti nel corso del servizio, dovranno essere convogliati dall'Appaltatore, nella fossa asettica tramite l'impianto di scarico della sala settoria.
10. All'Appaltatore è fatto divieto assoluto di conferire rifiuti di ogni tipo provenienti da altri siti diversi da quello dell'appalto presso il Cimitero Urbano.

Articolo 5 Oneri e obblighi a carico della Stazione Appaltante

1. Per lo svolgimento del servizio sarà messo a disposizione dell'Appaltatore un ripostiglio per il deposito delle attrezzature e dei materiali di consumo necessari; tale stanzone, con superficie di circa mq. 2, è situato nel loc. 6 - SERVIZIO IGIENICO PER IL PUBBLICO (come meglio indicato nell'allegato grafico progettuale) provvisto di porta con serratura per la chiusura.
2. Prevedendo il servizio operazioni insudicianti con rischio chimico e biologico, sarà messo a disposizione dell'Appaltatore, per il personale impiegato, un locale adibito a spogliatoio e relativo servizio igienico di pertinenza (con doccia e munito di acqua corrente calda e fredda, materiali di consumo per l'igiene personale), siti al piano primo della medesima Palazzina Ingresso Principale.
3. Lo specifico smaltimento dei rifiuti speciali a rischio infettivo di cui ai precedenti articoli è a carico della Stazione Appaltante.
4. La Stazione Appaltante fornisce l'acqua corrente fredda e calda e l'energia elettrica necessari per l'esecuzione del servizio e il materiale di consumo per l'igiene personale nel servizio igienico di pertinenza di cui al precedente comma 2 del presente articolo (sapone lavamani antisettico, doccia shampoo, carta asciugamani, ecc. ...).

Articolo 6 Modalità di contabilizzazione del servizio

1. Il servizio è effettuato "a corpo" e "in economia/a misura". I servizi periodici (con frequenza settimanale e quindicinale) sono "a corpo" mentre i servizi accessori (a richiesta/chiamata), sono "in economia/a misura".
2. I servizi di pulizia eseguiti, sia quelli periodici che accessori, devono risultare da "rapporti di controllo pulizia", redatti a cura ed onere dell'appaltatore, con cadenza minima mensile, consegnate alla committenza prima della fatturazione e dovranno indicare:
 - a) l'elenco della tipologia dei servizi,
 - b) la data del singolo e specifico servizio,
 - c) sigla/firma dell'operatore che ha eseguito il servizio
 - d) visto di controllo del committente (Responsabile Reparto Necrofori);
3. L'effettuazione degli eventuali servizi accessori (a richiesta/chiamata) ordinati unicamente dalla committenza e non facenti parte delle prestazioni "a corpo", verranno contabilizzate con l'applicazione dei prezzi di contratto ed esclusivamente dietro presentazione dei "rapporti di controllo pulizia" redatti mensilmente.
4. In caso di mancata consegna, incompleta compilazione e mancato visto del Responsabile del Reparto Necrofori entro il termine stabilito, dei "rapporti di controllo pulizia", non verranno riconosciute le suddette prestazioni.
5. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente Capitolato, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione Appaltante;
6. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica al presente capitolato; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali utilizzate per la contabilizzazione dei servizi.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Articolo 7 Sistema di aggiudicazione - Requisiti dell'impresa appaltatrice

1. SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE

1. La gara d'appalto verrà espletata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art.83 del Codice e art. 286 del Regolamento. L'ammontare dell'appalto sarà valutato a corpo e determinato dalla somma di due importi di cui uno come importo fisso "A" (riferito ai servizi periodici per tutto il periodo dell'appalto) e l'altro "B" (riferito ai servizi accessori - a richiesta/chiamata) come importo variabile, in funzione della stima di interventi presunti per tutto il periodo dell'appalto, calcolata sulla scorta dei dati statistici rilevati negli ultimi cinque anni.
2. Per la determinazione dell'offerta più vantaggiosa, al fine dell'affidamento del servizio, si prenderanno in considerazione i seguenti elementi:
 - a. caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche, ricavate dalla relazione di offerta (progetto tecnico);
 - b. prezzo.
3. Relativamente all'elemento di cui al punto 2.a. la relazione tecnica di offerta dovrà tenere conto degli seguenti elementi:
 - I. sistema organizzativo di esecuzione del servizio;
 - II. metodologie tecnico-operative migliorative;
 - III. piano di sanificazione specifico per il servizio oggetto dell'appalto;
 - IV. sistema di controllo qualità del servizio con specifici indicatori;
 - V. curriculum aziendale con indicazione specifica attestante l'espletamento di servizi simili a quello oggetto dell'appalto.
4. L'appalto in oggetto sarà aggiudicato mediante offerta a prezzi unitari per i singoli servizi, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi degli articoli 82, 86 e 87 del Codice.
5. La valutazione delle offerte, di cui al punto 2.a. e 2.b., sarà ponderata in base ai seguenti elementi (fattori ponderali):

elemento a) "progetto tecnico": punti 60/100

elemento b) "offerta economica": punti: 40/100

- a. l'attribuzione dei punteggi ai singoli contenuti dell'offerta avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico); il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile; il coefficiente sarà pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta;
- b. tali coefficienti saranno applicati ai fattori ponderali per ogni elemento; la somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito all'offerta (progetto tecnico);

- c. ai fini della determinazione del coefficiente riferito all'elemento di cui al punto 2.b. (prezzo), la commissione giudicatrice utilizza la seguente formula:

$$Ci = (Pb - Pi)/(Pb - Pm)$$

dove

Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo;

Pb = prezzo a base di gara;

Pi = prezzo offerto dal concorrente iesimo;

Pm = prezzo minimo offerto dai concorrenti ovvero la formula riferita all'elemento prezzo di cui all'allegato P, punto II), lettera b) del Regolamento, contenente il riferimento al valore soglia.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

I concorrenti, ovvero tutte le imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.), ovvero il consorzio e tutte le consorziate che espleteranno parte del servizio, non devono trovarsi in una delle condizioni, causa di esclusione, di cui all'art. 38 del Codice e, pena l'esclusione, il mancato possesso dei requisiti sotto indicati comporterà l'esclusione dalla procedura di gara.

3. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

I concorrenti, ovvero tutte le imprese facenti parte del R.T.I., ovvero il consorzio e tutte le consorziate che espleteranno parte del servizio, non devono trovarsi in una delle condizioni, causa di esclusione, di cui all'art. 38 del Codice, e, pena l'esclusione, devono essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. n. 68/99); in proposito l'Impresa concorrente dovrà compilare apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

4. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO PROFESSIONALE

I concorrenti dovranno dimostrare di aver svolto, nell'ultimo triennio, un servizio analogo al presente appalto a favore di committenti pubblici o privati (comprendente servizi di pulizia e sanificazione di strutture obitoriali / camera autoptica e relativi locali di servizio) per un importo contrattuale non inferiore a Euro 61'863,16 (oltre all'IVA nella misura di legge) o, in alternativa, aver svolto nell'ultimo triennio più servizi analoghi al presente appalto a favore di committenti pubblici o privati (comprendente servizi di pulizia e sanificazione di strutture obitoriali / camera autoptica e relativi locali di servizio) per un importo contrattuale cumulativamente non inferiore a Euro 61'863,16 (oltre all'IVA nella misura di legge).

I concorrenti dovranno, inoltre, pena l'esclusione:

1. essere iscritti al registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) per un'attività imprenditoriale ricomprendente il servizio oggetto dell'appalto ovvero, se cittadino di altro stato membro non residente in Italia, possedere l'iscrizione ad uno dei registri professionali o commerciali secondo l'art. 39 comma 2 e relativi allegati del Codice, per attività equivalenti a quelle previste per i servizi del presente appalto;
2. aver sostenuto un costo complessivo per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei servizi eseguiti nel quinquennio antecedente l'appalto;
3. disporre di adeguata attrezzatura tecnica in proprietà, in locazione finanziaria o in noleggio:
 - a. lavasciuga pavimenti larghezza pista pulita e tergi-pavimento minimi 35 cm;
 - b. monospazzola larghezza pista pulita minimi 35 cm;
 - c. aspirapolvere / aspiraliquidi professionale corredato di accessori;

- d. carrello “mop” professionale;
- e. radazza e attrezzature manuali (utensili) professionali per pulizia.

Articolo 8 Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante del contratto d'appalto ai sensi degli artt. 137 e 279 del Regolamento, i seguenti documenti:
 - a) la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA ECONOMICA;
 - b) il presente CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE;
 - c) la STIMA DELL'AMMONTARE DELL'APPALTO;
 - d) l'elaborato grafico PLANIMETRIA PIANO TERRA (con indicazione delle zone di rischio);
 - e) la DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (dei locali oggetto del servizio);
 - f) il D.U.V.R.I. - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

Articolo 9 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'offerta dovrà essere formulata tenendo conto del fatto che il servizio avrà luogo, fin dal suo inizio e per tutta la sua durata, all'interno del cimitero in uso, ove si svolgono inderogabili cerimonie funebri e celebrazioni, per cui, nel rispetto dei defunti, dei dolenti, del pubblico decoro e per motivi istituzionali, in concomitanza di detti eventi, il servizio dovrà essere sospeso temporaneamente o rinviato, senza che l'appaltatore vanti maggiori oneri. Sarà onere dell'Appaltatore prima dell'esecuzione dei servizi periodici, assumere informazioni presso il Custode del Cimitero Urbano, per l'individuazione di date ed orari di celebrazione dei suddetti riti funebri e/o cerimonie che si dovranno svolgere.
3. L'offerta dovrà tenere conto delle tempistiche di svolgimento del servizio che dovrà essere eseguito durante l'orario giornaliero di lavoro del personale comunale cimiteriale dipendente (dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 13,45 alle 17,30 dal lunedì al sabato compresi, esclusi i festivi).
4. All'Appaltatore non verranno fornite chiavi di accesso al Cimitero Urbano e/o immobili ivi situati con la sola esclusione del ripostiglio loc. 6 - SERVIZIO IGIENICO PER IL PUBBLICO come indicato nel presente Capitolato.
5. Nella formulazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà tenere conto dell'onere a suo carico, compreso e compensato nei prezzi di offerta, della pulizia dei locali della Palazzina di Ingresso Principale del Cimitero Urbano messi a sua disposizione (ripostiglio a piano terra e spogliatoio e servizio igienico di pertinenza al piano primo).
6. La Stazione Appaltante non fornirà materiali di consumo di qualsiasi genere necessari per l'esecuzione del servizio.
7. La Stazione Appaltante non fornirà Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) di qualsiasi genere necessari per l'esecuzione del servizio.
8. La Stazione Appaltante non fornirà attrezzature di qualsiasi genere necessarie per l'esecuzione del servizio.

Articolo 10 Responsabile dell'esecuzione del Servizio, Norme di relazione

1. L'Appaltatore dovrà comunicare, all'atto dell'affidamento del servizio e prima del suo inizio, il nominativo di un proprio Responsabile dell'esecuzione del Servizio al quale la Stazione Appaltante farà riferimento per ogni comunicazione riguardante le operazioni inerenti la globalità del servizio.
2. Tale Responsabile avrà il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente circa eventuali problemi dovessero manifestarsi, in merito all'espletamento del servizio stesso.
3. L'Appaltatore dovrà garantire la reperibilità del Responsabile dell'esecuzione del Servizio, mediante telefono cellulare, durante gli orari di espletamento del servizio. Ogni segnalazione o contestazione gli venga rivolta è da considerarsi come effettuata all'Appaltatore.
4. In sede di affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà esibire il domicilio eletto, l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax per l'eventuale trasmissione/ricevimento di comunicazioni e disposizioni riguardanti il servizio stesso.
5. Ogni eventuale variazione riguardante il personale di cui al precedente comma 1, dovrà essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante.
6. L'Appaltatore sarà sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso la Stazione Appaltante e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle persone, siano o meno addette al servizio, in dipendenza degli obblighi derivanti dal presente contratto.

Articolo 11 Norme generali sull'esecuzione del servizio

1. Nell'esecuzione del servizio i materiali di consumo utilizzati devono rispettare tutte le vigenti prescrizioni di legge, normative e regolamenti in materia.
2. Gli utensili, le attrezzature e i macchinari utilizzati per l'esecuzione del servizio, devono corrispondere a tutte le vigenti prescrizioni di legge, normative e regolamenti in materia.
3. In merito alla descrizione e alle modalità di esecuzione del servizio, vanno rispettate tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato, negli allegati progettuali, nonché nelle vigenti prescrizioni di legge, normative e regolamenti in materia.

Articolo 12 Subappalto

1. Il subappalto sarà ammesso nei limiti e con le modalità stabiliti dall'articolo 118 del Codice e dall'articolo 170 del Regolamento.
2. Ai sensi dell'articolo 118 - comma 2 del Codice il subappalto per i servizi e le forniture è consentito nel limite del 30% dell'importo complessivo del contratto.
3. I pagamenti relativi alle prestazioni svolte dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'affidatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute e garanzie operate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

Articolo 13 Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio, per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 136, 138 e 140 del Codice dei contratti.
2. Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del Codice dei contratti.

Articolo 14 Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata o mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, oltre ai casi eventualmente già previsti nei precedenti articoli del presente Capitolato, nei seguenti casi:
 - a) quando l'Appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al servizio lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice;
 - b) per inadempimento alle disposizioni del Direttore dell'Esecuzione riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) per manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
 - d) per inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - e) persistenza, da parte dell'Appaltatore, nell'inosservanza degli obblighi contrattuali dopo almeno tre contestazioni scritte del Direttore dell'Esecuzione per inefficienze, deficienze del servizio o ritardi da effettuarsi mediante lettera raccomandata R.R. o mediante posta elettronica certificata (PEC);
 - f) per subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - g) per mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o al DUVRI integrante il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dell'Esecuzione o dal R.U.P.;
 - h) per azioni o omissioni finalizzate ad impedire i regolari controlli al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli Organismi Paritetici, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - i) per violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione di quanto prescritto dal presente Capitolato;
 - j) per l'applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività, irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - k) per ottenimento di DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 8, del Regolamento; in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore dell'Esecuzione, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice.

2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:
 - a) perdita da parte dell'Appaltatore dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice, oppure per altre cause dipendenti dall'Appaltatore stesso;
 - b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - c) violazione accertata degli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
3. L'applicazione delle penali, come previsto nei precedenti articoli del presente Capitolato, non esclude in ogni caso il risarcimento degli eventuali danni né qualsiasi altra azione legale che la Stazione Appaltante intenda eventualmente intraprendere, in particolare nel caso che la non conformità riscontrata generi o meno, un'incapacità, anche temporanea, della Stazione Appaltante a svolgere la propria attività.
4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata (PEC).
5. Nel caso di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio i rapporti economici con l'Appaltatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:
 - a) affidando ad altra impresa, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Appaltatore stesso;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - I. i costi relativi ed i danni, eventualmente derivanti alla Stazione Appaltante, per l'affidando ad altra impresa dell'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Appaltatore stesso;
 - II. l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento del servizio e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - III. l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato.

Articolo 15 Convenzioni in materia di valuta e termini

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in Euro.
2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente Capitolato, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO 3. DECORRENZA, DURATA DEL SERVIZIO, PENALITÀ, CONTROVERSIE

Articolo 16 Decorrenza / consegna del servizio

1. Il servizio avrà decorrenza dopo la stipula del formale contratto, in seguito a comunicazione scritta della Stazione Appaltante che avrà valenza di consegna del servizio, non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore di un sopralluogo preliminare congiunto con il Direttore dell'Esecuzione.

Articolo 17 Durata del servizio

1. Il contratto d'appalto avrà la durata di quattro anni a decorrere dalla data di consegna del servizio, con scadenza senza necessità di disdetta o diffida.
2. Nel periodo di durata del contratto, di cui al precedente comma 1, viene tenuto conto delle ferie contrattuali, delle ordinarie difficoltà e degli eventuali impedimenti, in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma (calendario stabilito per l'esecuzione del servizio), che potrà fissare scadenze inderogabili per l'esecuzione.

Articolo 18 Periodo di prova

1. I primi 6 (sei) mesi si intendono comunque effettuati a titolo di prova, per cui, per ragioni di comprovata inefficienza e insoddisfazione circa il servizio prestato dall'Appaltatore, la Stazione Appaltante, durante tale periodo, potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante semplice preavviso (raccomandata A/R) di 20 giorni.
2. In caso di recesso nel periodo di prova, all'Appaltatore, spetterà il solo corrispettivo del servizio realmente eseguito, escluso ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo.

Articolo 19 Proroga del servizio

1. Allo scadere del termine naturale previsto per il contratto, nel caso in cui la Stazione Appaltante non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'Appaltatore sarà obbligato a continuarlo per un periodo non superiore a 180 giorni, alle stesse condizioni contrattuali vigenti alla data di scadenza.
2. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere al rinnovo del contratto per una durata massima pari a quella iniziale, qualora ne ricorrano i presupposti di legge e secondo le modalità e le condizioni che saranno previsti dalla normativa al momento vigente.

Articolo 20 Penalità

1. Ai sensi degli artt. 145 e 298 del D.P.R. n. 207 del 2010, nel caso di mancato rispetto dei termini contrattuali per l'esecuzione del servizio, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del

Procedimento, da calcolarsi in base ai corrispettivi del mese di competenza della violazione riscontrata, nella misura dell'uno per mille (1‰) dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

2. L'importo complessivo della penale determinata ai sensi del precedente comma 1, non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, trova applicazione lo specifico articolo del presente capitolato, in materia di risoluzione del contratto.
3. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al Responsabile del Procedimento da parte del Direttore dell'Esecuzione, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale.
4. Le penali potranno essere applicate a seguito di contestazione della Stazione Appaltante da inoltrare per iscritto, mediante raccomandata con avviso di ritorno; la contestazione potrà contenere eventuali prescrizioni e/o diffide di eseguire scrupolosamente il servizio, alle quali l'Appaltatore dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti dalla Stazione Appaltante.
5. Entro otto giorni dal ricevimento della nota di contestazione, l'Appaltatore sarà tenuto a presentare le proprie controdeduzioni; l'Appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, che, ancorché prevedibili e/o previsti, non siano stati preventivamente comunicati per iscritto.
6. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
7. Delle penali applicate sarà data comunicazione all'Appaltatore a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; l'Appaltatore deve emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata, che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture in corso al momento del ricevimento della nota di accredito.

CAPO 4. DISCIPLINA ECONOMICA

Articolo 21 Contabilizzazione dei servizi

1. SERVIZI PERIODICI (A CORPO)

- a) la quantità dei servizi periodici è fissa ed invariabile in base alla durata dell'Appalto per cui è "a corpo";
- b) la valutazione dei servizi periodici (a corpo) è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella relativa descrizione; il corrispettivo per il servizio a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di dette prestazioni;

2. INTERVENTI A RICHIESTA/CHIAMATA E STRAORDINARI (IN ECONOMIA/A MISURA)

- a) la quantità degli interventi a richiesta/chiamata e straordinari è variabile in quanto correlata ad eventi imprevedibili per cui è "in economia/a misura" (la stima di progetto è calcolata sulla scorta di dati statistici della Stazione Appaltante e da considerare puramente indicativa);
- b) la valutazione degli interventi a richiesta/chiamata e straordinari (in economia/a misura) è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella relativa descrizione; il corrispettivo per i servizi in economia è dato dalla valutazione dei singoli interventi effettuati rilevati e verificati dal Responsabile Reparto Necrofori in loco.

3. ONERI PER LA SICUREZZA (A CORPO)

- a) l'importo degli oneri per la sicurezza è fissa ed invariabile in base alla durata dell'Appalto per cui è "a corpo";
- b) gli oneri per la sicurezza, la cui stima è determinata nel D.U.V.R.I., sono valutati in base all'importo previsto, separatamente dall'importo dei servizi, negli atti progettuali e sul bando di gara.

4. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi periodici (a corpo) e degli interventi a richiesta/chiamata e straordinari (in economia/a misura) s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente alla totale esecuzione delle prestazioni secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato; pertanto nessun compenso potrà essere richiesto per servizi o lavori non rientranti nelle presenti disposizioni.

5. La contabilizzazione dei servizi periodici (a corpo) e degli interventi a richiesta/chiamata e straordinari (in economia/a misura) è effettuata applicando le tariffe offerte dall'Appaltatore.

6. La contabilizzazione degli oneri per la sicurezza è effettuata applicando l'importo stimato in progetto (D.U.V.R.I.), in quanto fissi ed invariabili e non soggetti a ribassi d'asta, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito con cadenza annuale.

Articolo 22 Modalità di pagamento del servizio

1. L'importo del servizio è fissato nella somma risultante in sede di gara, oltre al rimborso dell'IVA nella misura di legge, eventualmente rideterminata in base alla effettiva durata del contratto.
2. La fatturazione sarà effettuata con cadenza mensile.
3. La liquidazione del corrispettivo del servizio è subordinata all'accertamento — da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento — della rispondenza del servizio effettuato alle prescrizioni previste in questo capitolato.

4. La liquidazione del corrispettivo degli oneri per la sicurezza sarà effettuata in corrispondenza della prima fatturazione mensile del servizio e con successive scadenze annuali.
5. In caso di esito positivo, il Direttore dell'Esecuzione emetterà l'attestazione di regolare esecuzione del contratto.
6. A seguito di tale attestazione, l'appaltatore può emettere regolare fattura.
7. Il pagamento di ogni singola fattura è effettuato entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento al protocollo generale dell'ente del documento fiscale, in conformità al decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, mediante ordine di bonifico, con spese e/o costi connessi a carico dell'impresa aggiudicataria, su conto corrente segnalato dalla stessa.
8. Il pagamento è comunque subordinato al rispetto delle prescrizioni normative in vigore (acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C. e tracciabilità dei flussi finanziari).
9. Con il pagamento del compenso si intendono interamente compensate dal Comune tutte le spese, principali ed accessorie, dirette ed indirette, necessarie per la perfetta esecuzione del servizio affidato, e qualunque altro onere, espresso o non dal presente capitolato, inerente o conseguente allo stesso.

Articolo 23 Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

Gli importi di aggiudicazione, per i periodi successivi al primo anno solare dall'affidamento del servizio, verranno aggiornati sulla base dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (c.d. F.O.I.) pubblicato dall'I.S.T.A.T. e riferito ai precedenti 12 mesi.

CAPO 5. CAUZIONI E GARANZIE

Articolo 24 Cauzione provvisoria

Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria con le modalità e alle condizioni cui al Disciplinare di Gara.

Articolo 25 Cauzione definitiva

1. In caso di aggiudicazione, l'impresa affidataria dell'appalto dovrà prestare - con le modalità indicate all'articolo 123 del Regolamento - una cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.
2. La garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo 1.2 del D.M. 12/3/2004, n. 123.
3. La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del Codice da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
4. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e cessa di avere effetto alla scadenza del contratto, dopo la verifica del rispetto da parte dell'Appaltatore delle norme contrattuali, dopo la definizione di eventuali controversie pendenti.

Articolo 26 Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi per l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore ai termini di contratto.
2. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice, e dell'articolo 125, del Regolamento, l'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista di inizio del servizio, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
3. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di inizio del servizio fino al termine del contratto. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500'000,00.
5. L'assicurazione di R.C.O. prevista per i "prestatori di lavoro" ovvero per tutte le persone di cui, nel rispetto della vigente legislazione in materia di rapporti di lavoro, l'Appaltatore si avvalga nell'esercizio delle attività assicurate, dovrà comprendere anche:
 - l'estensione al cosiddetto "danno biologico";
 - l'estensione della copertura alle malattie professionali.
6. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante.

7. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidali disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti, e dall'articolo 128, comma 1, del D.P.R. n. 207 del 2010, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

CAPO 6. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE E DI SICUREZZA

Articolo 27 Requisiti e doveri

1. Il servizio dovrà essere espletato con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni; i dipendenti dell'Appaltatore che operano per il servizio, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale richiesta dal servizio in oggetto.
2. L'Appaltatore a propria cura e spese deve impegnarsi a che il personale adibito all'espletamento del servizio:
 - sia sottoposto a formazione adeguata e venga tenuto costantemente aggiornato, in particolare per quanto concerne le normative vigenti in materia di prevenzione e sicurezza in ambiente di lavoro;
 - sia informato ed addestrato circa le disposizioni capitolari e gli obblighi contrattuali che direttamente lo riguardano;
 - usi abiti idonei ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - in situazioni particolari, e se ritenuto necessario per particolari fattori di rischio, indossi adeguati dispositivi di protezione individuali (D.P.I.);
 - non prenda ordini da persone estranee all'espletamento del servizio;
 - segnali subito agli uffici competenti le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
 - consegni sempre gli oggetti presumibilmente smarriti, qualunque ne sia il valore o lo stato, rinvenuti presso le sedi di svolgimento del servizio.
3. Nello svolgimento del servizio il personale dell'Appaltatore deve evitare di essere di intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività Cimiteriale, deve mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento delle proprie funzioni concernenti l'attività, l'organizzazione e l'andamento della Stazione Appaltante.
4. Il mancato rispetto del segreto d'ufficio, se accertato, verrà perseguito ai sensi di quanto disposto dalla normativa di legge.
5. L'Appaltatore è responsabile delle inosservanze al Capitolato, nonché del comportamento dei propri lavoratori in orario di servizio e sarà considerata sempre direttamente responsabile della totalità dei danni accertati, arrecati a persone o cose che, a giudizio della Stazione Appaltante, risultassero causati dal personale dell'Appaltatore stesso.
6. L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, a seguito di specifica segnalazione da parte del Direttore dell'Esecuzione.
7. L'Appaltatore dovrà comunicare al Direttore dell'Esecuzione, entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, l'elenco del personale adibito al servizio. Eventuali sostituzioni o variazioni, con personale di almeno pari livello, dovranno essere comunicate tempestivamente alla Stazione Appaltante, formalizzate, in caso di nuova assunzione, mediante consegna della comunicazione di assunzione entro 6 giorni lavorativi dalla stessa.
8. L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro di cui al presente articolo, determinano la risoluzione del contratto.

Articolo 28 Personale addetto al servizio

1. Gli operatori addetti al servizio devono essere in possesso di formazione idonea alle mansioni da svolgere.

2. Tutto il personale adibito al servizio lavorerà sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore, sia nei confronti del Comune di Cuneo che nei confronti di terzi.
3. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di competenza in osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi salariali, obblighi previdenziali ed assicurativi e ogni altro onere in materia di legislazione del lavoro.

Articolo 29 Adempimenti in materia di sicurezza

1. L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo del 09.04.2008, n. 81 e s.m.i..
2. È compito dell'Appaltatore adottare le misure tecniche, organizzative e procedurali per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei propri lavoratori, predisporre tali misure nel rispetto della normativa vigente sulla igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), informare e formare il proprio personale sui rischi esistenti per l'esecuzione del servizio.
3. Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è predisposto, quale allegato progettuale, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) contenente indicazioni relativamente alle norme interne vigenti nelle sedi della Stazione Appaltante ove viene eseguito il servizio e indicazioni sui rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale deve operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività normalmente esercitata in tali immobili.
4. L'Appaltatore deve, inoltre, impegnarsi nella collaborazione e nella cooperazione con la Stazione Appaltante al fine di eliminare ovvero ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza delle persone presenti nei luoghi ove si svolge il servizio, anche attraverso la scrupolosa osservazione delle indicazioni contenute nel D.U.V.R.I..
5. L'Appaltatore dà atto di essere responsabile dei rischi specifici propri delle attività lavorative oggetto del servizio e si impegna a:
 - a) istruire e responsabilizzare il personale che opera al fine di garantire la sua sicurezza e quella di terzi;
 - b) far adottare i mezzi organizzativi, di protezione collettiva (D.P.C.) ed individuale (D.P.I.) necessari ed esigerne il corretto rispetto ed utilizzo;
 - c) controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del proprio personale;
 - d) predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
 - e) mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, in particolare adottando le opportune precauzioni per la movimentazione e lo stoccaggio di sostanze pericolose e sostituendo gli indumenti e/o calzature in caso di imbrattamento o contaminazione.
6. La ditta dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile aziendale del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).
7. Il committente provvederà alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 26 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
8. Il personale addetto al servizio dovrà espletare la movimentazione ed eventuali manipolazioni di rifiuti o merce pericolosa con gli accorgimenti necessari per eseguire il tutto in sicurezza propria e altrui e senza rischi per l'ambiente.

Articolo 30 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, disinfestazione, servizi integrati/multiservizi e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 207 del 2010, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, effettuando delle trattenute dai pagamenti dovuti all'Appaltatore.
3. In ogni momento il Direttore dell'Esecuzione e, per suo tramite il R.U.P., possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale addetto all'esecuzione del servizio e verificarne l'effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato per l'esecuzione del servizio un'apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori (in questo caso la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto). Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività per l'esecuzione del servizio e il personale presente anche occasionalmente per l'esecuzione del servizio che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
6. La violazione degli obblighi di cui ai precedenti commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in Capo al Datore di Lavoro, della sanzione amministrativa da Euro 100,00 (Euro cento/00) ad Euro 500,00 (Euro cinquecento/00) per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) a Euro 300,00 (Euro trecento/00). Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Articolo 31 Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC).
2. Il DURC è acquisito "d'ufficio" dalla Stazione Appaltante a condizione che l'Appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione Appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci.
3. Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo/non regolare, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'Appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti.
4. Fermo restando quanto previsto dal presente Capitolato per la risoluzione del contratto (DURC negativo/non regolare per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 8, del Regolamento), nel caso il DURC relativo al subappaltatore, sia negativo/ non regolare per due volte consecutive, la Stazione Appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste, la Stazione Appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.
5. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento, fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, se tra la stipula del contratto e il primo acconto del servizio o tra due successivi acconti, intercorre un periodo superiore a 180 (centottanta) giorni, è necessaria l'acquisizione del DURC con le modalità di cui al comma 2.
6. In caso di irregolarità del DURC dell'Appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS e/o all'INAIL, la Stazione Appaltante:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti istituti la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non è già noto; chiede altresì all'Appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
 - b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui al comma 3.

Articolo 32 Scioperi e cause di forza maggiore

1. In caso di scioperi del proprio personale, l'Appaltatore sarà tenuto, in ogni caso, a garantire la continuità del servizio.
2. L'appaltatore non può interrompere, sospendere o omettere l'esecuzione del servizio a sua discrezione o per altri motivi se non su disposizione dalla Stazione Appaltante o per accertati motivi di forza maggiore.

CAPO 7. NORME FINALI

Articolo 33 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del Codice.
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamato dall'articolo 245-ter, comma 1, del Codice.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-quater e 245-quinquies, del Codice.

Articolo 34 Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b) pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1'500,00 Euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP relativi al presente appalto.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi di quanto previsto dallo specifico articolo del presente Capitolato.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione Appaltante e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.
 7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Articolo 35 Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Ai sensi dell'articolo 139 del D.P.R. n. 207 del 2010 sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le spese, le imposte, i diritti e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dalla consegna fino alla scadenza del contratto.
3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

Articolo 36 Codice di comportamento

1. L'Appaltatore si obbliga a estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs.30.3.2001 n. 165" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
2. Questo contratto è automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del codice.

Articolo 37 Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i. «Codice in materia di protezione dei dati personali» si informa che:
 - a) la richiesta di dati è finalizzata all'espletamento della procedura in oggetto;

- b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
- c) l'eventuale rifiuto di ottemperare a quanto sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di gara;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono
 - 1) il personale dell'ente coinvolto nel procedimento,
 - 2) gli eventuali partecipanti alla procedura di gara,
 - 3) ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i.,
 - 4) altri soggetti del Comune;
- e) i diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 s.m.i.;
- f) il titolare del trattamento è il Comune di Cuneo, legalmente rappresentato dal Sindaco pro tempore e i responsabili sono i Dirigenti dei Settori interessati.

Titolo II – Prescrizioni tecniche - protocolli di pulizia

Capo 1. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Articolo 38 Determinazione del risultato del servizio

1. L'Appaltatore ha il compito di definire un piano dettagliato delle operazioni, dei metodi di lavoro e dei mezzi necessari, nel rispetto delle specifiche e delle norme descritte nel presente capitolato, al fine di garantire il risultato prestazionale atteso.
2. Ai fini della valutazione del risultato, in termini di livello qualitativo atteso del servizio di sanificazione e pulizia, devono essere identificati dei parametri e gli indicatori da utilizzare per la misurazione delle prestazioni nonché per la predisposizione del sistema di controllo.
3. Le soglie di conformità sono riferite ad un periodo di tempo corrispondente a circa 2 ore dopo l'effettuazione di un intervento di pulizia.
4. Gli strumenti e i relativi indicatori stabiliti nel presente Capitolato, da utilizzare per la verifica del LQAF (livello di qualità attesa finale), sono indicativi, potendo l'Appaltatore, procedere con metodologia propria.

Articolo 39 Controlli

1. La Stazione Appaltante attiverà procedure di verifica e controllo qualitative attraverso il Direttore dell'Esecuzione o suo delegato (Responsabile del Reparto Necroforato); dette figure svolgeranno funzioni di supervisione e coordinamento con particolare riferimento a:
 - a) raccolta e verifica delle eventuali segnalazioni degli operatori medico legali necroscopi;
 - b) verifica in contraddittorio con l'Appaltatore delle segnalazioni di non conformità e controllo della bonifica di quanto segnalato;
 - c) controlli di risultato periodici.
2. Tali attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne alla Stazione Appaltante che con verifiche congiunte con l'Appaltatore.
3. l'Appaltatore dovrà predisporre apposito modulo di "rapporto di controllo pulizia" che dovrà essere approvato, firmato e successivamente sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione o da suo delegato (Responsabile del Reparto Necroforato), con cadenza minima mensile, per l'attestazione della regolare esecuzione del servizio.
4. Qualora le prestazioni rese non fossero rispondenti a quanto richiesto (attività incomplete od imperfette), il Direttore dell'Esecuzione o suo delegato (Responsabile del Reparto Necroforato), potrà richiedere il completamento delle prestazioni o il ripristino delle stesse (entro 4 ore dalla contestazione) a mezzo ripetizione gratuita; l'intervento di pulizia eseguito (ripristino o completamento), dovrà essere documentato in apposito modulo con indicazione dell'intervento eseguito e controfirmato dal Direttore dell'Esecuzione o del suo delegato (Responsabile del Reparto Necroforato). In caso di contestazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione o suo delegato (Responsabile del Reparto Necroforato), dovute a prestazioni non rispondenti a quanto richiesto (attività incomplete od imperfette), l'Appaltatore potrà richiedere una verifica in contraddittorio.

Articolo 40 Indicatori di controllo

1. **POLVERE:** si intende l'insieme delle particelle aventi una granulometria tale da non poter essere raccolte manualmente ma facilmente asportabili attraverso la scopatura, l'aspirazione o la spolveratura; la determinazione del livello di impolveramento delle superfici viene effettuata:
 - a) per mezzo del Bassometro sui pavimenti duri e resilienti;
 - b) tramite strofinamento di un panno-carta bianco e comparazione del risultato con la scala di Bacharach sulle superfici orizzontali (ad esclusione dei pavimenti), sulle superfici verticali o sugli arredi.
2. **RIFIUTI:** si intendono tutti gli oggetti solidi, deformabili o non, di ogni natura sparsi sul pavimento o sugli arredi e complementi o sulle apparecchiature e accessori; sono considerati rifiuti: carte, residui tessili, pezzi metallici o plastici, vetri, rifiuti alimentari, adesivi ecc. ...
3. **MACCHIE:** si intendono lo sporco aderente di qualsiasi natura (magro o grasso) ad eccezione del degradamento irreversibile (ad esempio bruciature di sigarette, graffi, abrasioni decolorazioni di superfici causati da prodotti diversi da quelli utilizzati per la pulizia, ecc. ...); sono considerate macchie anche le tracce di colla e gli aloni rimanenti sulle superfici a seguito dell'asportazione di gomme da masticare, adesivi etc.
4. **COLATURE E MACCHIE SECCHHE:** si intendono le tracce di liquido o di sporco, di qualsiasi natura, che si siano seccate colando o ristagnando su un supporto.
5. **SPORCO ADERENTE:** si intende il livello di sporco ancorato alle superfici e rilevabile tramite strofinamento di un panno-carta bianco impregnato con una soluzione detergente e comparazione del risultato con la scala di Bacharach sulle superfici orizzontali (ad esclusione dei pavimenti), sulle superfici verticali o sugli arredi.
6. **RESIDUI DI LAVAGGIO:** si intendono tutte le tracce risultanti da un'operazione di detersione o di spolveratura ad umido, osservabili dopo l'asciugatura della superficie.
7. **TRACCE DI CALCARE:** si intende ogni residuo o velo di origine calcarea formatosi per lo scorrimento od il deposito dell'acqua.
8. **BRILLANTEZZA:** si intende l'effetto visivo determinato dalla riflessione di una fonte luminosa su una superficie piana; la brillantezza è indicatore dello stato di manutenzione dei pavimenti porosi incerati con emulsioni auto-lucidanti e che necessitano di operazioni periodiche di mantenimento dello strato ceroso.

Capo 2. PRODOTTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE

Articolo 41 Prodotti Chimici

1. I materiali e i prodotti impiegati per le attività di pulizia e sanificazione descritte devono essere di prima qualità, di odore gradevole, senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto e atti a garantire il pieno rispetto e la salvaguardia delle persone e degli ambienti, ed avere ottenuto il preventivo nulla osta all'impiego del Direttore dell'Esecuzione.
2. Tali prodotti non devono essere né tossici, né inquinanti né pericolosi per contatto e per inalazione e non devono essere corrosivi/abrasivi per le superfici.
3. Ciascun prodotto deve essere accompagnato dalla relativa "scheda di sicurezza" prevista dalla normativa CE o nazionale attualmente in vigore.
4. L'impresa deve sottoporre al Direttore dell'Esecuzione, prima della consegna del servizio, tenendole costantemente aggiornate per tutta la sua durata, le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i prodotti che intende impiegare comprensive dei protocolli d'uso con diluizioni di impiego e dei locali in cui sono impiegati, redatti in lingua italiana e comprendenti:
 - il nome del produttore,
 - le caratteristiche del prodotto,
 - il contenuto in percentuale di principi attivi,
 - il dosaggio di utilizzo,
 - il PH della soluzione in uso,
 - i simboli di pericolo, le frasi di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento,
 - i numeri di telefono del Centro Antiveleto presso i quali depositare le schede di sicurezza.
5. In particolare, i prodotti utilizzati non devono contenere le seguenti sostanze:
 - ammoniaca superiore al 2%,
 - benzene,
 - acido cloridrico,
 - acido nitrico,
 - soda caustica,
 - alcool denaturato.
6. Ove possibile, l'esecutore è tenuto a fornire prodotti a basso impatto ambientale nel rispetto delle normative vigenti.
7. I prodotti utilizzati per la protezione dei pavimenti devono essere antiscivolo.
8. L'Appaltatore si obbliga a non sostituire la tipologia dei prodotti se non previa autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione.
9. I prodotti chimici, al fine di evitare contaminazioni, devono essere conservati nei contenitori originali, devono quindi essere diluiti nel momento di utilizzo (tramite appositi sistemi di dosaggio) secondo le indicazioni delle case produttrici; tutti i prodotti chimici, detergenti e disinfettanti, devono essere stoccati in modo tale da essere riparati dalla polvere, dalla luce e da fonti di calore o gelo; in particolare, la conservazione dei prodotti disinfettanti deve essere scrupolosa, mantenendo le confezioni perfettamente chiuse ed al riparo dalla luce; I prodotti chimici, detergenti e disinfettanti devono essere custoditi in modo da non poter essere accessibili a persone diverse dagli operatori addetti al servizio.
10. **NON SONO AMMESSE MISCELAZIONI DI DETERGENTI E DISINFETTANTI O MISCELAZIONI DI DUE O PIU' DISINFETTANTI.**
11. Nel caso in cui l'Appaltatore impieghi maestranze di origine straniera, le indicazioni e diciture, oltre che in lingua italiana dovranno essere scritte, in un linguaggio comprensibile a tali operatrici/operatori, in conformità alla normativa vigente.

Articolo 42 Macchinari ed attrezzature

1. La ditta deve prevedere, per l'esecuzione delle prestazioni di pulizia e sanificazione descritte, l'impiego di macchine ed attrezzi che devono essere utilizzati nel modo più razionale possibile, tenendo presente i limiti che si potranno incontrare nella meccanizzazione dei lavori di pulizia assegnati.
2. Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza dovranno essere conformi a quanto stabilito dal DPR 24.07.1996 n. 459 e dal D.Lgs. 81/2008 e ogni altra legge e normativa in materia.
3. Il livello di rumorosità emesso dovrà essere minimo e comunque in linea con le normative vigenti.
4. Le attrezzature dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di funzionamento e di pulizia e dovranno essere dotate di quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.
5. È obbligatorio che ogni macchina funzionante elettricamente risponda alle norme di sicurezza vigenti in materia.
6. A tutte le attrezzature e macchine utilizzate di proprietà dell'impresa dovranno essere applicate targhette o adesivi riportanti il nominativo o il contrassegno dell'impresa che sarà responsabile della loro custodia.
7. La Stazione Appaltante non sarà responsabile di eventuali danni o furti del materiale utilizzato.
8. Le attrezzature e i macchinari di lavoro dovranno inoltre essere:
 - utilizzati in conformità alle istruzioni del fabbricante,
 - usati correttamente e compatibilmente con le attività del Cimitero Urbano,
 - puliti perfettamente dopo l'uso,
 - sottoposti ad adeguata manutenzione che dovrà essere testata mediante apposite schede su cui dovranno essere registrati tutti gli interventi ordinari e straordinari eseguiti,
 - adeguati e idonei per lo svolgimento a regola d'arte delle operazioni previste dal servizio.
9. L'Appaltatore su richiesta anche solo verbale del Direttore dell'Esecuzione, dovrà presentare tutte le schede tecniche, di sicurezza e i manuali d'uso delle macchine/attrezzature che intende utilizzare rigorosamente in lingua italiana;
10. Il Direttore dell'Esecuzione potrà vietare l'uso di attrezzature ritenute non idonee alle pulizie o incompatibili con gli ambienti in cui sono utilizzate.

Articolo 43 Attrezzature manuali (utensili)

1. Le attrezzature manuali necessarie per l'espletamento del servizio, quali panni per le operazioni di sanificazione, carrelli attrezzati per la pulizia, carrelli per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti devono rispondere alle leggi e norme vigenti in materia ed in particolare al D.Lgs 81/2008 e s.m.i..
2. Tutte le attrezzature dovranno essere custodite in luoghi dedicati a tale scopo.
3. Dopo l'uso tutto il materiale deve essere accuratamente lavato ed asciugato.
4. L'aggiudicatario sarà responsabile della sanificazione periodica e della manutenzione di tutte le attrezzature manuali utilizzate nello svolgimento del servizio.
5. La Stazione Appaltante non sarà responsabile di eventuali danni o furti di materiali o attrezzature.

Capo 3. METODI CARATTERIZZANTI LE OPERAZIONI DI PULIZIA

Articolo 44 Indicazioni generali

La metodica delle operazioni di seguito indicate, dove non specificato, vale per tutte le aree a rischio: ALTO, MEDIO e BASSO.

La metodologia nonché le macchine ed i prodotti da impiegare nelle diverse aree di intervento sono così contraddistinte:

- AR = aree ad ALTO RISCHIO
- MR = aree a MEDIO RISCHIO
- BR = aree a BASSO RISCHIO

Le operazioni descritte qui di seguito dovranno essere svolte dal personale dell'Impresa con le frequenze minime d'intervento indicate nel presente capitolato previste per ogni tipologia di area e nel Piano di Sanificazione da predisporre a cura dell'Appaltatore e approvato dal Direttore dell'Esecuzione prima della consegna del servizio.

Articolo 45 Svuotamento in genere e raccolta rifiuti.

Svuotatura e pulizia posacenere, portaombrelli, cestini di carta e raccolta rifiuti (RSU), compresa disinfezione dei contenitori per rifiuti, e convogliamento dei medesimi nei cassonetti per la raccolta differenziata a servizio del cimitero:

Attrezzatura:

- carrello con portasacco;

svuotare e pulire i posacenere;

svuotare i cestini porta rifiuti e sostituire il sacco a perdere;

pulire i cestini per la carta, i trespoli portasacco, i contenitori in plastica per rifiuti con panno e soluzione:

AR = detergente-disinfettante

MR = detergente

BR = detergente

Articolo 46 Spolveratura ad umido dei davanzali

Spolveratura ad umido dei davanzali con particolare attenzione alle fessure ed ai giunti, dove si depositano organismi e particelle di polvere utilizzando per zone:

AR = detergente-disinfettante

MR = detergente

BR = detergente.

Articolo 47 Spolveratura ad umido elementi di riscaldamento

Spolveratura ad umido delle superfici interne ed esterne degli elementi di riscaldamento:

AR = detergente-disinfettante

MR = detergente

BR = detergente.

Articolo 48 Spolveratura dei componenti impianti illuminazione

Spolveratura dei corpi illuminanti a muro e/o da tavolo e degli interruttori elettrici con panno inumidito di sostanza:

AR = detergente-disinfettante

MR = detergente

BR = detergente.

Articolo 49 Eliminazione di impronte ed altro sporco

Eliminazione di impronte ed altro sporco da telefoni, vetri, specchi, cristalli, porte, maniglie e stipiti utilizzando:

AR = detergente-disinfettante

MR = detergente

BR = detergente.

Articolo 50 Aspirazione e lavaggio delle griglie di aerazione

Aspirazione e lavaggio accurato delle griglie di aerazione, eliminando lo sporco anche con l'uso di raschietto.

Articolo 51 Scopatura ad umido dei pavimenti

Scopatura ad umido dei pavimenti (prima di iniziare questa fase, si provvede ad alzare, su indicazione del Responsabile di Reparto, gli arredi che ostacolano l'espletamento dell'intervento):

Attrezzatura:

- attrezzo per scopatura ad umido e nelle zone ad alto rischio, utilizzo di mini-garze pretrattate monouso o garze in tessuto pretrattate antistatiche inumidite con detergente disinfettante;

la spazzatura va effettuata avendo cura di utilizzare l'attrezzo in dotazione con partenza dai bordi della stanza o corridoio e procedendo con movimento a "S";

il panno deve essere sostituito ad ogni cambio di locale;

è richiesta specifica attenzione alla pulizia di: angoli, stipiti, delle zone dietro le porte e di quelle dietro e sotto i mobili;

l'aspirazione abbinata alla spazzatura è da preferire in quanto favorisce l'asportazione dei residui penetrati in profondità;

quando si interviene su zerbini e tappeti aspirare anche il pavimento sottostante;

Il microfiltro (aree AR e MR) va sostituito almeno ogni 6 mesi.

Articolo 52 Lavaggio manuale pavimenti (piccole superfici)

La metodica di questa operazione è la stessa prevista per le 3 aree a rischio ma contempla prodotti differenti come di seguito specificato:

Attrezzatura:

- radazza con panno, carrello mop o altra idonea attrezzatura, o piccola lavasciuga;

Prodotti:

AR = detergente più disinfettante in due passaggi successivi ove indicato dalla Committenza

MR = detergente o detergente/disinfettante

BR = detergente

- a) nei locali usare la radazza con il panno da sostituire ad ogni locale, o nel caso di locali ampi o corridoi, almeno ogni 20 mq.

In alternativa può essere usato il carrello mop o altra idonea attrezzatura, risciacquando spesso il mop e sostituendo sia la soluzione lavante che l'acqua di risciacquo:

AR e MR = ad ogni cambio di locale

BR = ogni 100 mq. e almeno ogni 20 mq. per quelli ad alto passaggio

- b) nelle aree libere è spesso vantaggioso far uso di una piccola lavasciuga;

- c) nei servizi igienici usare la radazza con il panno o la frangia mop e soluzione detergente più disinfettante cambiando il panno mop e soluzione almeno dopo ogni locale.

N.B.: Nelle aree AR per il trattamento disinfettante è necessario che le superfici restino bagnate per almeno 5 minuti; se si usa il carrello mop o altra attrezzatura idonea, sostituire la frangia mop e la soluzione detergente dopo ogni locale o nel caso di corridoi almeno ogni 20 metri.

Macchie di disinfettanti per cute sui pavimenti protetti vanno preventivamente rimosse con un tampone imbevuto di alcool.

Eventuali asportazioni di tessuti organici devono essere effettuate con carta o tessuto monouso, procedendo poi, ad un lavaggio con detergente e successivo passaggio con disinfettante sull'area interessata.

N.B.: Per le aree AR è necessario variare periodicamente (7/15 giorni) la molecola disinfettante.

L'intervento deve comprendere il lavaggio e la disinfezione delle pareti e in generale, delle superfici verticali (pareti perimetrali).

Articolo 53 Lavaggio meccanico pavimenti

Lavaggio meccanico pavimenti (grandi superfici: corridoi, atri, ecc.)

Attrezzatura:

- lavasciuga

Prodotto:

- detergente o detergente/incerante.

Nei corridoi e nelle aree comuni libere, al fine di consentirne l'accesso, effettuare il lavaggio con lavasciuga e prodotto detergente o detergente/incerante nel caso di pavimenti protetti.

Articolo 54 Deceratura pavimenti e successiva protezione

Attrezzature:

- mono-spazzola e aspira-liquidi o lavasciuga,
- attrezzo per spazzatura ad umido con panni pluriuso o monouso, tamponi abrasivi, pinza spandicera

Prodotto:

- decerante non aggressivo

I pavimenti resilienti (PVC, gomma, linoleum, ecc.), le pietre porose (marmo non piombato, ardesia, ecc.), il grès ed altri pavimenti porosi, danno particolari problemi di manutenzione dovuti alla porosità, che favorisce l'infiltrazione dello sporco.

I pavimenti plastici nello specifico, risentono dei frequenti passaggi, mostrando evidenti segni di abrasione se non protetti.

Date le caratteristiche dei pavimenti di cui sopra, è necessario che vengano trattati con emulsioni polimeriche auto-lucidanti che consentano una successiva facile ed efficace manutenzione, rendendo meno scivoloso il pavimento e migliorandone l'aspetto estetico.

La corretta procedura per la normale deceratura/inceratura prevede:

- lo sgombero del locale da tutti gli arredi;
- l'effettuazione della spazzatura ad umido;
- il lavaggio a fondo e la deceratura (l'operazione comporta l'eliminazione dello sporco e dei vecchi strati di cera);
- la distensione della soluzione decerante partendo dai bordi e dallo zoccolo della stanza, utilizzando idonea attrezzatura e con l'utilizzo di tampone abrasivo continuando poi procedendo per file parallele mediante la mono-spazzola;
- si attende per circa 20 minuti in modo da consentire alla soluzione di agire, quindi lavorando con la mono-spazzola si insiste nei punti di maggior sporco;
- si asciuga con l'aspira-liquidi, si risciacqua utilizzando la mono-spazzola e si asciuga nuovamente con l'aspira-liquidi;
- si distende uniformemente una prima volta l'emulsione auto-lucidante con l'attrezzo spandicera e si attende l'asciugatura per almeno 45-60 minuti;
- si distende una seconda volta l'emulsione; e se necessario si utilizza l'emulsione per trattare lo zoccolino;
- In conclusione ad asciugatura avvenuta, si risistemano gli arredi.

Lungo i bordi e nei punti non accessibili alla mono-spazzola si interviene a mano, con apposito attrezzo e panno, così come lungo lo zoccolino.

In alternativa alla mono-spazzola e all'aspira-liquidi, è possibile utilizzare una lavasciuga di piccole dimensioni con il metodo indiretto.

Articolo 55 Spray cleaning ad alta velocità dei pavimenti protetti

Attrezzatura:

- mono-spazzola ad alta velocità da 700 a 1000 giri

Prodotti:

- spray-cleaner per alta velocità.

Lo spray cleaning consente di ripristinare la lucentezza del film polimerico, eliminando nel contempo i segni dei passaggi frequenti e creando un leggero strato protettivo aumentandone la durata e

riducendone la scivolosità; deve essere effettuato su tutti i pavimenti protetti con emulsione auto-lucidante usando preferibilmente macchina mono-spazzola ad alta velocità (700-1000 giri).

Il dispositivo spray per le macchine, deve consentire la nebulizzazione al centro del disco del prodotto spray-cleaner, specificamente formulato per le operazioni di spray-cleaning ad alta velocità.

Articolo 56 Pulizia e sanificazione arredi zone AR-MR

Attrezzatura:

- secchio e panni

Prodotti:

AR = detergente e disinfettante

MR = detergente

Sanificare con panno identificabile per colore con detergente e successivamente con disinfettante in due passaggi successivi:

- tutti gli ARREDI ed ATTREZZATURE del locale,
- per le PORTE: lavaggio accurato, lato interno ed esterno, con particolare attenzione alle maniglie e alle zone adiacenti,
- per le PARETI: intervenire sulle zone adiacenti alle attrezzature ed arredi, alle porte ed agli interruttori,
- per gli INFISSI: intervenire sulle maniglie;
- per gli INTERRUTTORI: per motivi di sicurezza il panno deve essere ben strizzato, passato sulla pulsantiera e sulla parete circostante (almeno per un raggio di 20 cm.); nel caso di pulsantiera volanti, usare le stesse precauzioni ed intervenire anche sui cavi elettrici,
- per i DAVANZALI: intervenire su tutta la superficie.

Articolo 57 Pulizia arredi zone BR

Attrezzatura:

- panno idoneo assorbente, secchio e panni di colore diverso

Prodotto:

- detergente

Eliminare impronte e macchie dalle porte, pareti, arredi, telefoni, infissi, interruttori, ecc., usando i panni ed il prodotto detergente.

Articolo 58 Sanificazione zone lavabo e simili e superfici sopra i pavimenti

Attrezzatura:

- secchio e panni di colore diverso, tampone abrasivo bianco

Prodotto:

- detergente e sanificante

Operazioni:

- liberare il locale da tutto ciò che può essere di ingombro;
- detergere prima e sanificare poi con il panno identificato per colore, imbevuto di soluzione disinfettante lavabo, rubinetterie, sifone ed area adiacente,
- lavare accuratamente, detergere e disinfettare i rivestimenti murali;

- lavare accuratamente e risciacquare i cestini getta-carta, i bidoni portarifiuti e l'arredo bagno,
- pulire e lavare i distributori di carta e di sapone,
- lavare ed asciugare (con panno-carta) gli specchi,
- per vasche e docce: intervenire su tutte le superfici smaltate, le rubinetterie, le aree adiacenti ed eventuali vetri di cabina doccia, utilizzando panno intriso di sostanza detergente e sgrassante; sciacquare accuratamente con acqua pulita; lavare e sciacquare le assi o gli sgabelli,
- eventuali residui di sporco tenace vanno rimossi con l'aiuto di emulsione a basso potere abrasivo;
- risciacquare spesso il panno nella soluzione detergente e/o disinfettante e mantenere le superfici bagnate per almeno 5 minuti.

Articolo 59 Sanificazione zona WC

Attrezzatura:

- secchio e panno identificato per colore

Prodotto:

- detergente più disinfettante

Operazioni:

- sanificare con un panno imbevuto di soluzione detergente e poi nel disinfettante,
- tazze WC: per la parte interna, eliminare i residui presenti nella parte interna del WC con la spazzola; attivare lo sciacquone ed immergere la spazzola per WC nella tazza. Immettere nella tazza circa 40 cc. di disinfettante puro e dopo aver effettuato la pulizia esterna della tazza (descritta di seguito), sfregare energicamente con la spazzola su tutta la superficie interna per riattivare, dopo 5 minuti, lo sciacquone. Ciò consentirà al prodotto di agire meglio,
- tazze WC: per la parte esterna, intervenire sul coperchio, sulla lunetta e su tutta la parte esterna e aree adiacenti verticali,
- orinatoi: pulire tutta la superficie interna ed esterna, compresi vuotatoi e aree adiacenti;
- bidet: utilizzare un panno intriso di sostanza detergente e sgrassante idonea per la pulizia delle superfici smaltate; sciacquare accuratamente con acqua calda tutto il bidet e lavare le pareti circostanti con un panno imbevuto di sostanze detergenti,
- pareti di separazione e/o limitrofe ai WC: pulire con cura, detergere e disinfettare tutta la superficie;
- contenitore e spazzola WC: pulire accuratamente la spazzola WC ed il relativo contenitore.

Articolo 60 Disincrostazione lavabi, rubinetterie, tazze WC

CON FREQUENZA DA SPECIFICARE DALL'APPALTATORE NEL PIANO DI SANIFICAZIONE

Attrezzatura:

- flacone dosatore e abrasivo bianco

Prodotto:

- disincrostante acido tamponato.

Non devono essere utilizzate soluzioni a base di acidi forti (cloridrico, nitrico, ecc.).

Irrorare la soluzione detergente disincrostante a base di acido fosforico tamponato sulle superfici e sfregare con spugna. Risciacquare accuratamente.

Articolo 61 Lavaggio pareti lavabili - pareti piastrelate (escluse quelle dei servizi igienici)

Attrezzatura:

- atomizzatore, carrello mop o idonea attrezzatura, tergi-vetro aspirante
- macchina: aspira-liquidi

Prodotti:

AR = detergente più disinfettante

MR = detergente-disinfettante

BR = detergente

Per AR l'operazione va eseguita in 2 fasi:

- coprire le prese elettriche con nastro adesivo, distribuire la soluzione sanificante con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop. Iniziare la distribuzione sulle pareti procedendo dall'alto verso il basso e terminarla sul soffitto. In questo modo non risulteranno a fine operazione striature, in quanto le gocciolature troveranno, scendendo dalla parete, la superficie già bagnata;
- asciugare con "tergi-vetro aspirante" che consente di asciugare completamente (anche tra le fughe delle piastrelle) evitando gocciolature sul pavimento.

Sia per MR che per BR l'operazione va eseguita in tre fasi:

- coprire le prese elettriche eventualmente presenti con nastro adesivo, distribuire la soluzione detergente disinfettante (MR) o detergente (BR) con atomizzatore, con carrello mop o idonea attrezzatura;
- distribuire la soluzione come previsto per AR
- asciugare con tergi-vetro aspirante.

Articolo 62 Deragnatura ed aspirazione polvere dai soffitti

Attrezzatura:

- macchina aspiratore

AR - MR = aspiratore con micro-filtro (con capacità filtrante 0,3 micron) e asta telescopica

BR = aspiratore con asta telescopica.

Non è consentito l'uso di spazzole per la rimozione delle ragnatele in quanto rimuovono e non trattengono la polvere delle superfici; l'uso dell'aspiratore con asta telescopica consente di accedere alle parti alte senza l'uso delle scale.

Il micro-filtro (aree AR e MR) va sostituito almeno ogni 6 mesi.

Articolo 63 Lavaggio soffitti lavabili

Attrezzatura:

- secchio, vello, panno sintetico assorbente, asta telescopica; tergi-vetro-aspirante
- aspiratore (se viene usato il tergi-vetro-aspirante)

Prodotti:

AR = detergente/sanificante

MR = detergente/sanificante

BR = detergente.

Deve essere eseguito in due fasi:

- lavare il soffitto con vello fissato sull'asta telescopica e impregnato di soluzione detergente o detergente/sanificante,
- risciacquare frequentemente (almeno ogni 2/3 mq) il vello durante l'operazione, strizzandolo opportunamente per evitare gocciolature; asciugare con tergi-vetro-aspirante. Usando invece il panno sintetico assorbente (avvolto sul vello), risciacquare e strizzare molto spesso;

a fine operazione pulire eventuali gocciolature su pareti, arredi e pavimento.

Per quanto riguarda i CONTROSOFFITTI, si dovrà procedere nel seguente modo:

- montare il trabattello,
- smontare la contro soffittatura previo parere del Servizio Tecnico della Committente,
- rimuovere il materiale isolante,
- lavare accuratamente in acqua e detergente tutti i pannelli smontati e lasciarli asciugare;

AR = detergente/sanificante

MR = detergente/sanificante

BR = detergente.

- rimontare i pannelli nella loro sede riposizionando il materiale isolante,
- smontare il trabattello,
- riordinare il locale dove si sono lavati i pannelli.

Nel caso di utilizzo di apposita apparecchiatura tergi-soffitti e aspirante non sarà necessario lo smontaggio ed il rimontaggio dei pannelli sopradescritto.

Articolo 64 Aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, termoconvettori, bocchette aerazione, tende veneziane e tende a rullo

Attrezzatura:

AR - MR = aspiratore con micro-filtro e asta

BR = aspiratore con asta.

Il micro-filtro (aree AR e MR) va sostituito almeno ogni 6 mesi.

Articolo 65 Lavaggio apparecchi di illuminazione

Attrezzatura:

- secchio e panno identificato per colore

Prodotti:

AR = detergente

MR = detergente

BR = detergente.

L'operazione va eseguita con panno ben strizzato avendo cura di intervenire su tutta la superficie dell'apparecchiatura ed in particolare su:

- vetri, diffusori interni/esterni, previo smontaggio;
- parabole riflettenti;
- dispositivo di illuminazione (neon, lampade...);

curare in modo particolare l'asciugatura con panni asciutti.

N.B.: E' necessaria la presenza del personale elettricista della Committente per smontare gli apparecchi di illuminazione o per scollegare la linea di tensione.

Articolo 66 Lavaggio e/o pulizia di caloriferi, condizionatori, termoconvettori

Attrezzatura:

- panno e secchio identificato per colore, spazzola morbida
- aspirapolvere (con microfiltro per AR e MR)

Prodotti:

AR = detergente

MR = detergente

BR = detergente

Procedere con l'aspirazione e lavare con soluzione detergente e panno identificato per colore, eliminando a fine operazione i segni di gocciolature dal pavimento.

CALORIFERI: vanno puliti con l'apposita spazzola inumidita od avvolta in panno umido; almeno una volta l'anno tutti i termosifoni ed i vari elementi di riscaldamento (salvo i termoconvettori, per i quali si prevede soltanto la pulizia esterna).Il lavaggio deve avvenire con acqua bollente e detergente, preferibilmente nel periodo estivo per evitare la rapida asciugatura della soluzione lavante e comunque in occasione dell'intervento di risanamento.

Articolo 67 Pulizia esterna davanzali - Lavaggio aree esterne

Attrezzatura:

- panno, panno abrasivo, carrello mop o altra attrezzatura idonea
- lavasciuga

Prodotti:

- detergente sgrassante.

Per i davanzali utilizzare una soluzione detergente sgrassante e panno (eventualmente abrasivo) avendo cura di rimuovere ogni traccia di sporco di qualsiasi origine, anche organica dalla ringhiera e dalla pavimentazione.

Lavaggio dei rivestimenti murali.

Lavaggio dei davanzali esterni con particolare attenzione alle fessure ed ai giunti dove si possono depositare organismi e particelle di polvere.

Lavaggio delle porte ed infissi in genere e spolveratura ad umido dei corpi illuminanti.

I pavimenti delle aree esterne e dei balconi/terrazze vanno lavati dopo la spazzatura, manualmente con idonea attrezzatura o nel caso di ampie superfici (oltre 100 mq.) con lavasciuga.

Articolo 68 Pulizia vetri ed infissi (interni ed esterni) ed eventuali zanzariere.

Attrezzatura:

- secchio con vello, panno sintetico assorbente e tergovetro aspirante o tergovetro;
- aspiraliquidi (se usato il tergovetro - aspirante)

Prodotti:

- AR = detergente preferibilmente di tipo alcolico
- MR = detergente preferibilmente di tipo alcolico
- BR = detergente preferibilmente di tipo alcolico.

Deve essere eseguita dagli operatori dell'Impresa in due fasi:

INFISSI:

- spolveratura accurata del telaio dall'infisso;
- lavaggio dell'intelaiatura interna ed esterna a tutta altezza con panno assorbente intriso di detergente;
- asciugatura con panno.

VETRI:

- lavaggio dei vetri delle finestre, dei vetri divisori, dei vetri delle porte sulle due facciate e ogni altro vetro o divisore in plexiglass (in ogni e qualsiasi locale e/o zona inclusa nell'appalto) con panno assorbente intriso di detergente sgrassante preferibilmente neutro al fine di preservare i serramenti; è necessario risciacquare frequentemente panno e vello durante l'operazione (almeno ogni 2 mq.);
- asciugatura e lucidatura.

N.B.: la pulizia dei vetri e dei davanzali delle finestre dal lato esterno dovrà avvenire mediante l'impiego di ponteggi mobili o altri analoghi mezzi.

Il personale dell'Impresa dovrà fare uso di cinture di sicurezza omologate, scale a sgabello (tre gradini), scale a castello, scale telescopiche ed eventualmente trabattelli e/o ponteggi.

Le attrezzature per la pulizia dei vetri dovranno rimanere sul posto per il tempo strettamente necessario all'attività di pulizia ed andranno comunque rimosse nel più breve tempo possibile

Le predette operazioni devono essere rinviate in caso di pioggia o maltempo, che possano compromettere e rendere vana la prestazione stessa.

Articolo 69 Pulizia tapparelle con relativi cassonetti, persiane, veneziane e tende a rullo.

Gli operatori dell'Impresa debbono procedere nel seguente modo:

- AR = detergente
- MR = detergente
- BR = detergente

Tapparelle e persiane:

- abbassare la tapparella / chiudere le persiane;
- aspirare tutta la superficie con aspiratori provvisti di filtri con capacità filtrante 0,3 micron e da sostituire almeno ogni 6 mesi;
- lavare e asciugare le singole lamelle e i bordi perimetrali delle ante (per le persiane).

Veneziane e tende a rullo:

- spolverare la testata e le singole lamelle delle veneziane o il rullo, nel caso di tende a rullo;
- lavare e asciugare la testata e le singole lamelle delle veneziane o il rullo. Per questa operazione sarebbe preferibile che le veneziane e/o le tende a rullo venissero smontate per procedere con il lavaggio in vasca; in ogni caso, nel corso del lavaggio è opportuno prestare attenzione alle parti metalliche dove si trovano gli ingranaggi in quanto potrebbero essere soggetti a formazione di ossidazioni/ruggine se posti a contatto con l'acqua;
- le veneziane e le tende a rullo smontate dovranno essere correttamente riposizionate nella propria sede dopo la pulizia.

Articolo 70 Prestazioni non contemplate in capitolato.

Ogni altra prestazione, non contemplata nel presente Capitolato e allegati progettuali, ma che fosse necessaria per adempiere agli obblighi previsti dall'appalto dovrà essere proposta e descritta dall'Appaltatore nel Piano di Sanificazione e dovrà, comunque, essere sottoposta all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione.